



Una novità di vita da cogliere

C'è una novità per la nostra vita: è appena iniziato il nuovo anno liturgico. Ma c'è subito un problema. Il rischio, infatti, è che questo nuovo anno sia esattamente identico a quello che si è appena concluso. L'aggettivo "nuovo" ci assicura che almeno una novità è possibile, ma ci invita anche ad essere i protagonisti di questa novità. Questo nuovo anno sarà davvero "nuovo" solo se noi, in prima persona, ci mettiamo in gioco facendo qualcosa di diverso, qualcosa di nuovo, qualcosa che possa essere utile alla nostra vita di fede. Non servono grandi cose, ciascuno di noi, poi, dovrebbe sapere già su cosa lavorare. Mi permetto solo di consigliare tre ambiti: una **Confessione** più frequente per poter sperimentare il perdono e la misericordia di Dio, una **preghiera personale** magari un pochino più intensa e, infine, il **desiderio di ricostruire qualche relazione** che nello scorso anno si è un po' rovinata.

È iniziato il tempo di Avvento. Sei settimane sono messe a nostra disposizione perché possiamo imparare a fare due cose: la prima è attendere un Bambino, il Figlio di Dio, che in modo dolce e affettuoso chiede di poter entrare nella nostra vita quotidiana e di poter essere nostro compagno di viaggio; la seconda è imparare a cercare Gesù ogni

giorno della nostra vita. Di queste sei settimane ne è già passata una: cosa è cambiato? Quale novità è entrata nella nostra vita di fede?

Nel Vangelo di questa domenica incontriamo la figura di Giovanni Battista, il precursore cugino di Gesù. Prima di incontrare lui, però, l'evangelista Marco usa ancora una volta la parola "inizio".

"Inizio del Vangelo di Gesù, Cristo, figlio di Dio.": comincia una fase nuova della storia dell'umanità. Quel Messia da sempre predicato, da sempre atteso, da sempre cercato sta arrivando. Tutto è pronto. **Non resta che andare nel deserto.** Il deserto è il luogo delle scelte radicali, importanti, è il luogo della sobrietà e dell'essenzialità, è il luogo dove meditare e riflettere, è il luogo dove pregare e incontrare il Signore. Non dobbiamo avere paura di restare un po' da soli per ascoltare la Sua voce. Anzi, viviamo questi momenti come doni preziosi.

Non sprechiamo l'occasione di vivere davvero un periodo nuovo della nostra vita, diverso proprio perché permettiamo al Signore di farne parte.

Don Stefano Polli

AVVENTO PER LA COMUNITÀ PASTORALE

• VESPRO DOMENICALE

Ogni domenica di Avvento, sia in San Martino sia in Sacra Famiglia, prima delle Messe vespertine domenicali (rispettivamente delle ore 18 e 18.30), pregheremo il Vespere.

• RIFLESSIONE SULLA PAROLA

Tutti i lunedì di Avvento, nella Chiesa di Sacra Famiglia, ci sarà un momento di riflessione sulla Parola di Dio.

Lunedì 25 novembre: ore 15 "Gesti e parole dell'amore", guida alla lettura del II capitolo della "Dilexit Nos" di Papa Francesco.

Ore 21: *La Speranza è Silenzio.* Riflessione di don Federico Papini.

AVVENTO 2024: RACCOLTA ALIMENTARE

La comunità pastorale organizza la raccolta alimentare in vista dell'Avvento 2024. In ogni parrocchia verranno raccolti generi alimentari per le necessità parrocchiali e comunitarie.

Domenica 24 novembre: olio e pelati.

Domenica 1° dicembre: riso, pasta e legumi.

AVVENTO PER ADOLESCENTI E GIOVANI

Ogni venerdì di avvento, alle ore 6.30 in chiesa S. Famiglia, riparte l'incontro di preghiera mattutino per gli adolescenti, 18/19enni e giovani. A seguire colazione offerta per tutti in oratorio e poi via a scuola!

CATECHESI: INCONTRO COI GENITORI

Domenica 24 novembre, alle ore 15 al Centro Paolo VI (aula magna) si terrà l'incontro con i genitori di seconda elementare per inizio del catechismo - primo anno.

L'avvio del percorso di catechismo del primo anno sarà **sabato 30 novembre**, per chi lo fa al sabato, oppure **domenica 1° dicembre** (per chi lo farà la domenica).

PELLEGRINAGGIO DIOCESANO GIUBILEO 2025

C'è ancora posto per iscriversi al pellegrinaggio, ma affrettatevi perché le iscrizioni chiuderanno **sabato 30 novembre**. Per l'iscrizione è possibile recarsi in casa parrocchiale la mattina, dalle 9.30 alle 11.30 (tranne il giovedì) e il pomeriggio tra le 16.30 e le 17.30 (tranne il venerdì).

VISITA alle FAMIGLIE V SETTIMANA:

25 - 29 novembre

Parrocchia dei Santi Giovanni

Battista e Girolamo Emiliani e Sacra Famiglia

Lunedì 25 novembre:

vie Battisti, Castellazzo, strada Preloreto, cascina Gomasasca, Cascina M. Rosa.

Martedì 26 novembre:

vie Vittime del Terrorismo, Nenni, Toti, Confalonieri.

Mercoledì 27 novembre:

vie Marconi, Sauro, Galvani, Boffalora, Virgilio, Quadretto, Pacinotti, Galilei, Matteucci.

Giovedì 28 novembre:

vie Espinasse, Dandolo, Mahon, Canrobert, Fermi, Montello, Strada Ossona e strada Marcallo.

Venerdì 29 novembre:

vie Montegrappa, via Bixio

INCONTRO FIDANZATI

Mercoledì 27 novembre, alle ore 21, presso il centro Paolo VI si terrà l'incontro dei fidanzati che si preparano al matrimonio cristiano.

LECTIO DIVINA

Venerdì 29 novembre, alle ore 21, si terrà la Scuola della Parola presso la Parrocchia Madonna Pellegrina, a San Martino di Bareggio.



LITURGIA

Domenica 24 Mc 1, 1-8 (I figli del Regno)

Lunedì 25 Mt 11, 16-24

Martedì 26 Mt 12, 14-21

Mercoledì 27 Mt 12, 22-32

Giovedì 28 Mt 12, 33-37

Venerdì 29 Mt 12, 38-42

Sabato 30 Mt 4, 18-22 Sant'Andrea

Domenica 1° dicembre Lc 7, 18-28 III di Avvento (Le profezie adempiute)

Santo della settimana: **Sant'Andrea apostolo**. Andrea, figlio di Giona e fratello di Simon Pietro, era originario di Betsaida, e con il padre e il fratello esercitava il mestiere di pescatore in Galilea, nel lago di Tiberiade. Discepolo del Battista, ne accolse la testimonianza resa a Gesù di Nazaret, indicato come "l'Agnello di Dio" e insieme all'apostolo Giovanni si mise a seguirlo. "Protocleto", lo chiama la Chiesa d'Oriente, cioè il primo chiamato. Fu lui infatti, secondo la tradizione del Vangelo di Giovanni, a condurre a Gesù il fratello Pietro. "Abbiamo trovato il Messia!", fu il suo annuncio gioioso, e dal Messia fu fatto, insieme al fratello, "pescatore di uomini". Tale ce lo presenta il vangelo, ancora vivente il Maestro: fu Andrea infatti a condurre a Gesù i greci saliti a Gerusalemme per il culto e anche il ragazzo con i suoi cinque pani e due pesci che, benedetti dal Maestro, furono sufficienti a sfamare la moltitudine che lo aveva seguito.

Secondo una tradizione non documentabile, ma molto antica, dopo la morte e risurrezione di Gesù, Andrea annunciò il vangelo in Siria, in Asia minore e in Grecia; in Grecia, a Patrasso, sarebbe stato crocifisso, su una croce decussata, cioè con i bracci disposti diagonalmente, a forma di lettera X, cui è rimasto il nome di Croce di sant'Andrea.